

BRINDISI MULTISERVIZI S.r.l.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Brindisi

Sede legale: Via Provinciale per San Vito, 187 - 72100 Brindisi

Capitale sociale € 50.000,00 i.v.

Iscritta al R.E.A. di Brindisi al n. 74444

Codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione al Registro delle imprese 01695600740

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio chiuso al 31.12.2023

PREMESSA

Egregio Socio unico,

la presente relazione, a corredo del bilancio della Società al 31.12.2023, è stata predisposta riassumendo i risultati e le informazioni di carattere economico, patrimoniale, finanziario, gestionale e sociale della Società.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2428 c.c. la presente relazione ha ad oggetto sia la gestione sociale con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2023, sia le prospettive future, rimandando ogni ulteriore commento sull'attività aziendale alla nota integrativa allegata al bilancio.

Si segnala che l'esercizio sociale si è chiuso con una perdita di -€ 1.975.663.

SVILUPPO ATTIVITÀ

Il negativo risultato dell'esercizio 2023 deriva dalla riduzione degli importi contrattuali relativi al Contratto di servizio con il Comune di Brindisi quantificati per il biennio 2021-2022, applicati in proroga nell'anno 2023, agli stessi patti e condizioni di quelli del contratto scaduto il 31.12.2022, al fine di garantire la continuità dei servizi.

Alla chiusura dell'esercizio 2023 risulta un aumento dei debiti verso l'Ente controllante rispetto al 2022, rappresentato prevalentemente dal debito per il servizio di gestione della sosta, pari ad € 2.527.032.

Il progressivo decremento, negli anni, dei trasferimenti da parte del socio unico e la revoca del servizio di manutenzione semaforica e della pubblica illuminazione a far data dall'1.04.2022 hanno contribuito a determinare la situazione di squilibrio economico, finanziario e patrimoniale esposta dai saldi di bilancio al 31.12.2023.

INVESTIMENTI

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio sono pari ad € 619.347 al netto dei fondi di

ammortamento. Le immobilizzazioni materiali sono riportate in bilancio per un totale di € 3.628.489 al netto dei fondi di ammortamento e, rispetto al 2022, registrano un aumento di € 67.456 dovuto all'acquisto di impianti specifici e attrezzature.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati decessi o infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto nel libro matricola e per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Nell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti e cause per *mobbing* per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Informazioni ex art. 2428, comma 3, c.c.

Ai sensi dell'art. 2428, co. 3, c.c. si informa che:

- 1) nel 2023 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo;
- 2) la Società è sottoposta a direzione e coordinamento del proprio socio unico Comune di Brindisi;
- 3) la Società non possiede, anche tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o quote di società controllanti;
- 4) nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato o alienato, anche tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Ai sensi dell'art. 2428, co. 3, n. 6, c.c. si forniscono informazioni in merito all'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio riguarda la costante evoluzione normativa in merito alle leggi che disciplinano le specifiche attività. La Società, con l'ausilio delle risorse interne all'azienda, effettua un costante monitoraggio della normativa, al fine di anticipare i fattori di rischio che ne derivano e minimizzare il possibile impatto sull'andamento gestionale.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali. Tale rischio di credito è mitigato dal fatto che il principale cliente aziendale è il socio unico Comune di Brindisi.

Gli altri crediti, iscritti a bilancio, sono segmentabili per classi; l'esposizione creditoria non presenta situazioni di difficile riscossione.

L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso l'unico committente avviene in base ad una reportistica, predisposta dal settore amministrativo che prevede l'analisi delle partite scadute ed insolute.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio nella gestione della liquidità tende a garantire, per quanto possibile, la disponibilità di fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza. I servizi di tesoreria della Società effettuano in modo continuativo previsioni finanziarie basate sulle entrate ed uscite attese e adottano le conseguenti azioni correttive.

Si segnala che:

- la Società non possiede attività finanziarie per le quali esista un mercato liquido e che siano prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento per far fronte alle esigenze di liquidità, ad esclusione di un affidamento bancario di € 10.000,00;
- la Società non possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità.

La Società si trova in una situazione di tensione finanziaria, il cui urgente superamento è necessario al fine della prosecuzione dell'attività aziendale.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ex d.l. 185/2008

La società non si è avvalsa, negli esercizi pregressi, della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa.

ANALISI DEI RICAVI

Nel seguente prospetto si riporta l'analisi dei ricavi dei settori produttivi del biennio 2022/2023.

ANALISI DEI SETTORI PRODUTTIVI (importi in euro)

Descrizione	2023	2022
pulizie/custodia	237.305	253.379
pulizie bb.mm. e fontane storico-architettoniche	53.687	59.933
pulizie mercato ex INAPLI	130.776	135.093
manutenzione spazi verdi	1.255.417	1.290.923
Manutenzione verde (altri ricavi)	750	38.343
canile comunale	238.976	253.787
canile (altri ricavi)	32.273	15.092
impianti sportivi	27.989	28.278
impianti sportivi (altri ricavi)	5.550	5.772
parcheggi parcometri	555.039	514.686
parcheggi aeroporto	567.273	379.468
parcheggi dispositivi sosta/note mensili	92.484	66.374
parcheggi verbali di accertamento	81.144	47.547
parcheggi <i>pass</i> e abbonamenti	103.310	101.634
parcheggi (altri ricavi)	26.539	41.733
manutenzione strade/cimitero	234.579	281.256
altri ricavi strade/cimitero	4.000	6.000
Fontane	45.963	44.320
Segnaletica	369.899	393.775
altri ricavi segnaletica	600	6.836
rimozione	2.007	3.558
rimozione (altri ricavi)	2.495	1.109
manutenzione scuole	376.289	380.379
scuole lavori straordinari	23.978	9.640
servizi di supporto	378.513	381.936
servizi di supporto (altri ricavi)	0	3.931
asili nido/scuole materne	6.346	15.310
servizi mobilità	219.194	221.176
servizi mobilità (altri ricavi)	0	647
lavori extracontratto	331.965	574.634
manutenzioni semafori	0	17.458
manutenzione pubblica illuminazione	0	52.485
manutenzione pubblica illuminazione(altri ricavi)	1.360	
manutenzione impianti termici e teatro	252.346	330.665
manutenzione impianti termici (altri ricavi)	6.580	16.140
controllo autocertificazioni	203.133	165.465
altri ricavi sede	10.748	328.154
supporto amministrativo unità presso comune	159.207	206.296
totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.037.714	6.673.213
altri ricavi sgravi costi del personale L. 297/82	13.852	13.908
altri ricavi (non afferenti il contratto di servizio)	253.925	164.691
totale altri ricavi e proventi	267.777	178.598
TOTALE RICAVI E PROVENTI	6.305.491	6.851.812

SETTORE PULIZIA E CUSTODIA

I costi del settore hanno subito un decremento di circa € 150.000 rispetto al 2022, prevalentemente nel costo del personale.

Nel settore sono state impiegate nel 2023 n. 22,85 unità equivalenti.

SETTORE PULIZIA MERCATO EX INAPLI

I costi sostenuti nel 2023 si sono incrementati di circa € 15.000,00 rispetto al 2022, prevalentemente nel costo del personale, in relazione ad incentivi all'esodo riconosciuti ad ex dipendenti.

Nel settore sono state impiegate nel 2023 n. 4 unità equivalenti.

SETTORE MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI SPAZI VERDI E LIBERI DELLA CITTÀ

Il settore manutenzione del verde cittadino ha registrato nel 2023 un decremento dei ricavi rispetto al 2022 derivante dalla riduzione dei lavori straordinari.

I costi sostenuti dal settore nel 2023 sono sostanzialmente in linea con quelli sostenuti nel 2022.

Nel settore sono state impiegate nel 2023 n. 33,17 unità equivalenti.

SETTORE GESTIONE PARCHEGGI A PAGAMENTO SENZA CUSTODIA

L'incremento dei ricavi del settore rispetto al 2022 è connesso, prevalentemente, all'aumento della tariffa della sosta giornaliera presso il parcheggio situato in Brindisi alla contrada Baroncino (aeroporto), passata da € 5,00 ad € 8,00 a decorrere dall'1.01.2023.

I costi del settore sono aumentati di circa € 320.000 rispetto al 2022 per effetto della corretta contabilizzazione del canone comunale annuo di concessione del servizio di gestione della sosta, pari a € 700.000.

Nel settore sono state impiegate nel 2023 n. 16,67 unità equivalenti.

SETTORE MANUTENZIONE SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE

I costi del settore si sono ridotti di circa € 60.000 a seguito della riduzione dei costi per noli di attrezzature di terzi.

Nel settore sono state impiegate nel 2023 n. 11,42 unità equivalenti.

SETTORE MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE RETE VIARIA E DELLE AREE CIMITERIALI

I costi del settore sono rimasti pressoché invariati rispetto al precedente esercizio.

Nel settore sono state impiegate nel 2023 n. 7,60 unità equivalenti.

SETTORE MANUTENZIONE ORDINARIA, STRAORDINARIA E PULIZIA DELLE FONTANE ORNAMENTALI DELLA CITTÀ

I costi del settore sono aumentati di circa € 12.000 rispetto al 2022 in relazione all'inserimento, in corso d'anno, di una unità lavorativa aggiuntiva.

Nel settore sono state impiegate nel 2023 n. 2,33 unità equivalente.

SETTORE MANUTENZIONE SCUOLE

I costi del settore sono aumentati di circa € 83.000 rispetto al 2022 in relazione all'incremento delle unità lavorative attribuite al settore, oltre che all'aumento dei costi per consumi e servizi.

Nel settore sono state impiegate nel 2023 n. 4,83 unità equivalenti.

SERVIZI DI SUPPORTO

I costi del settore si sono ridotti di circa € 40.000 rispetto al 2022 per effetto del decremento del costo del personale, conseguente al pensionamento anticipato di un dipendente.

Nel settore sono state impiegate nel 2023 n. 16,48 unità equivalenti.

SERVIZI DI MOBILITÀ INTERNA

I costi del settore si sono incrementati di circa € 8.000 rispetto al 2022 per l'aumento dei costi manutentivi dei veicoli aziendali.

Nel settore sono state impiegate nel 2023 n. 6,80 unità equivalenti.

SERVIZI DI SCUOLE MATERNE E ASILI NIDO

I costi del settore sono aumentati rispetto al 2022 di circa € 13.000 per attribuzione al settore di una unità lavorativa aggiuntiva.

Nel settore sono state impiegate nel 2023 n. 1,13 unità equivalenti.

SERVIZI GESTIONE CANILE COMUNALE

I costi del settore si sono incrementati rispetto al 2022 di circa € 157.000, prevalentemente a causa della rilevazione nel 2023 di un accantonamento a fondo svalutazione crediti di € 120.975,80 per trattenute operate dal Comune di Brindisi.

Nel settore sono state impiegate nel 2023 n. 1,5 unità equivalenti.

Esiste un contratto con una cooperativa specializzata nell'assistenza degli animali presenti nel canile, alla quale è riconosciuto un compenso annuo di € 120.000.

SETTORE GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

I costi del settore sono rimasti pressoché invariati rispetto al 2022.

Nel settore sono state impiegate nel 2023 n. 2,67 unità equivalenti.

SETTORE MANUTENZIONE IMPIANTI SEMAFORICI

Nell'anno 2023 il settore non ha prodotto ricavi, avendo il Comune di Brindisi revocato il servizio a decorrere dall'1.04.2022.

Nel 2023, nel settore è stata impiegata - figurativamente, in quanto, di fatto, operante nel settore manutenzione della pubblica illuminazione - n. 1 unità equivalente.

SETTORE MANUTENZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Il settore nel 2023 non ha realizzato ricavi nei confronti del Comune, stante la revoca dell'affidamento del servizio a decorrere dall'1.04.2022. L'attività è svolta dalla Società in favore dell'attuale affidatario del servizio.

I costi del settore si sono incrementati rispetto al 2022 di circa € 18.000, in relazione al costo del personale e a rettifiche contabili passive.

Nel settore sono impiegate nel 2023 n. 2,38 unità equivalenti.

SETTORE MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI E MANUTENZIONE PRESSO TEATRO

I costi del 2023 si sono ridotti di circa € 4.000 rispetto al 2022.

Nel settore sono state impiegate nel 2023 n. 3 unità equivalenti.

SETTORE CONTROLLO AUTOCERTIFICAZIONI IMPIANTI TERMICI

I costi del settore si sono ridotti rispetto al 2022 di circa € 12.000, in relazione alla cessazione di un rapporto di lavoro.

Nel settore sono impiegate nel 2023 n. 3,88 unità equivalenti.

LAVORI EXTRA CONTRATTO

In questo aggregato sono riportati tutti i lavori commissionati dal Comune di Brindisi che non trovano allocazione in alcun capitolato.

Trattasi, tra l'altro, di lavori relativi alla celebrazione dei Santi Patroni, per servizi elettorali, per le festività natalizie, per l'efficientamento dell'illuminazione del Parco Di Giulio.

I relativi costi si sono ridotti rispetto al 2022 di circa € 61.000 per minori costi di produzione.

L'aggregato comprende il servizio effettuato presso il Comune di Brindisi da otto dipendenti della Società, corrispondenti a n. 4,93 unità equivalenti, a titolo di supporto amministrativo.

INDICI DI BILANCIO

Si premette che a causa dell'errata quantificazione, nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2022, delle liquidità differite e delle passività correnti, taluni indici dell'esercizio 2022 ivi indicati non risultano corretti; tra questi gli indici di struttura finanziaria, il margine di tesoreria e il capitale circolante netto. Nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2022, inoltre, il R.O.E. (*return on equity*) dello stesso esercizio è erroneamente riportato con il segno positivo (147,84%), ancorché l'esercizio si sia chiuso in perdita.

Indici di composizione dell'attivo patrimoniale

- incidenza percentuale dell'attivo immobilizzato sul capitale investito:
 - ✓ 2023: 79,34%
 - ✓ 2022: 65,46%
- incidenza percentuale delle liquidità immediate e differite sul capitale investito:
 - ✓ 2023: 19,02%
 - ✓ 2022: 33,32%

Indici di composizione del passivo patrimoniale

- incidenza percentuale delle passività correnti sul capitale investito:
 - ✓ 2023: 121,08%
 - ✓ 2022: 87,77%
- incidenza percentuale delle passività correnti sulle passività complessive:
 - ✓ 2023: 87,72%
 - ✓ 2022: 85,06%

Capitale circolante netto

- ✓ 2023: -€ 5.460.817
- ✓ 2022: -€ 3.430.665

Margine di tesoreria [(attività correnti - rimanenze) - passività correnti]

✓ 2023: -€ 5.492.617

✓ 2022: -€ 3.492.484

Quick ratio [rapporto (attività correnti - rimanenze)/passività correnti]

✓ 2023: 0,16

✓ 2022: 0,38

R.O.I. (return on investment)

✓ 2023: -27,88%

✓ 2022: -8,56%

R.O.E. (return on equity): considerato che il patrimonio netto è negativo, non si è ritenuto utile calcolare il R.O.E., il cui valore rischierebbe di essere fuorviante.

R.O.S. (return on sales)

✓ 2023: -27,10%

✓ 2022: -8,23%

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001

In relazione a quanto disposto dal d.lgs. n. 231/2001 si informa che la società, sulla base delle normative introdotte, ha adottato il “Modello di organizzazione, gestione e controllo” approvato dall’amministratore unico *pro tempore* con determina n. 154 del 13.11.2018.

Istituzione area *risk management* e valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, co, 2, d.lgs. 175/2016)

Il Testo Unico delle Società Partecipate (d.lgs. 175/2016), all’art. 6 (principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico), co. 2, prevede l’adozione da parte delle società a controllo pubblico di un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, il cui scopo è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni. A tal proposito, alla fine del secondo semestre del 2022 la Società si è dotata di una

procedura di *early warning compliance* con il codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (d.lgs. 14/2019).

Piano triennale di prevenzione della corruzione

Ai sensi della L. 190/2012 e secondo le linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), la Società ha redatto il Piano triennale di prevenzione della corruzione individuando strategie e metodologie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione. La Società ha individuato la figura del Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza nel Presidente dell'Organismo di vigilanza, il quale ha poi rinunciato all'incarico.

Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428, co. 3, n. 6, c.c.)

Come detto, la Società versa in una situazione di tensione finanziaria conseguente al grave squilibrio economico evidenziatosi già nell'esercizio 2022 ed acuitosi nel corso del 2023.

La crisi aziendale, evidenziata dai critici valori degli indici di bilancio sopra riportati, ha causato la rilevante perdita di -€ 1.975.663 dell'esercizio 2023, che determina il configurarsi della fattispecie di cui all'art. 2482 *ter* c.c. (riduzione del capitale al disotto del minimo legale), circostanza che impone l'adozione urgente dei conseguenti adempimenti di legge.

Ai fini della continuità aziendale occorre:

- coprire le perdite degli esercizi 2022 e 2023 e contestualmente ricostituire il capitale sociale. Per tale ragione ci si riserva di convocare a breve l'assemblea dei soci ponendo all'ordine del giorno la ricostituzione del capitale sociale e la copertura delle perdite degli esercizi 2022 e 2023;
- realizzare le misure previste nel "Piano di ristrutturazione industriale e risanamento economico-finanziario 2024-2026" della Società;
- riconoscere per il 2024, da parte dell'Ente committente, l'incremento dell'inflazione rispetto a gennaio 2021, considerato che il Contratto di servizio in proroga è scaduto il 31.12.2022.

Le azioni poste in essere dal socio unico dovranno essere coerenti con il Piano di ristrutturazione e risanamento di cui sopra.

È importante che l'Ente committente assicuri continuità contrattuale formalizzando l'affidamento pluriennale.

Per quanto riguarda le iniziative da intraprendere si precisa che non tutte dipendono dalla volontà della Società e, soprattutto, non tutte possono essere comprese nelle strategie da adottare, trattandosi di società *in house* sottoposta a direzione e coordinamento del socio unico.

Si evidenzia che la Società darà seguito alla politica di riduzione del costo del personale attraverso

l'incentivazione all'esodo dei dipendenti.

La sottoscrizione del contratto di servizio pluriennale con il socio unico potrà permettere di programmare gli investimenti necessari per un efficiente funzionamento della Società e per garantire la qualità dei servizi erogati.

Brindisi, 20 aprile 2024

L'Amministratore Unico

Dr. Gianvito Morelli